



Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

Catania, data del protocollo

Ai Sig.ri Sindaci e Commissari
Straordinari dei Comuni della provincia
di Catania

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 1, commi 915-921, Legge 30 dicembre 2025, n. 199, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”.

Superstiti delle vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica commessi ai danni di cittadini italiani compiuti sul territorio nazionale negli anni dal 1970 al 1979 – Beneficio dell’elargizione.

La Legge 30 dicembre 2025, n. 199, entrata in vigore il 1° gennaio 2026, all’articolo 1, commi 915-921, ha previsto l’accesso al beneficio economico dell’elargizione per i **superstiti delle vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica** commessi ai danni di cittadini italiani compiuti sul territorio nazionale dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1979 entro il limite di spesa di 10 milioni di euro per l’anno 2026.

Il comma 915 del citato articolo fa riferimento all’elargizione prevista dall’art. 5, comma 5, della Legge 3 agosto 2004, n. 206, nella misura complessiva di euro 200.000,00, anche in caso di concorso di più beneficiari.

In particolare, il successivo comma 917 precisa che, qualora dall’accoglimento delle domande, secondo l’ordine cronologico di ricezione, dovesse emergere il superamento del limite di spesa sopra indicato, non possono essere prese in considerazione ulteriori istanze per l’accesso al beneficio in argomento.

Come espressamente previsto dalla normativa di riferimento, beneficiari dell’elargizione in parola possono essere solo i superstiti delle vittime civili decedute a causa di atti criminosi di matrice politica commessi ai danni di cittadini italiani compiuti sul territorio nazionale dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1979.

Al riguardo, si informa che le istanze devono essere trasmesse, a cura dell’interessato, al Ministero dell’Interno – Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica



Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

certificata, specificamente dedicato alla ricezione e alla gestione delle domande:
vittimecriminipolitici@pecdlci.interno.it

Al riguardo, il modello per le istanze di accesso al beneficio economico in questione è pubblicato al seguente link:
https://libertacivilimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/2026-01/0_CRIMINI%20POLITICI-modulo%20domanda%20.pdf

Si evidenzia che tutte le domande devono obbligatoriamente pervenire presso la suindicata casella di posta certificata. Pertanto, non saranno assunte a protocollo ed esaminate le istanze inoltrate in modalità cartacea, per le quali non verrà avviato il relativo procedimento amministrativo.

Si richiama la particolare attenzione sulla circostanza che, ai sensi della normativa citata, le domande dovranno inderogabilmente pervenire nel termine di decadenza di quattro mesi dall'entrata in vigore della citata legge, ossia **entro il 30 aprile 2026**.

Il citato comma 917 ha espressamente previsto l'applicazione delle disposizioni del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510, in quanto compatibili. Pertanto, le istanze ricevute saranno tempestivamente trasmesse dalla citata Direzione Centrale del Ministero dell'Interno, titolare del procedimento, a questa Prefettura per lo svolgimento della relativa istruttoria, ai sensi del predetto Regolamento.

L'istruttoria sarà volta a verificare la tempestività della domanda, la sussistenza del requisito oggettivo della riconducibilità dell'evento criminoso alla matrice politica, nonché dei requisiti soggettivi sia della vittima che dei superstiti, come previsto dai commi 915 e 916.

Nello specifico, la vittima non deve aver “concorso alla commissione degli atti medesimi ovvero di reati a questi connessi ai sensi dell'articolo 12 del codice di procedura penale” e deve risultare “del tutto estranea ad ambienti e rapporti delinquenziali, salvo che si dimostri l'accidentalità del suo coinvolgimento passivo all'azione criminosa lesiva, ovvero risulti che, al tempo dell'evento, si era già dissociata o comunque estraniata dagli ambienti e dai rapporti delinquenziali cui partecipava”. Si evidenzia, altresì, che dette condizioni di totale estraneità alla commissione degli atti criminosi ed agli ambienti e ai rapporti delinquenziali sono richieste nei confronti di tutti i beneficiari.

Infine, si segnala che, ai sensi dei commi 918 e 919, l'elargizione in parola non è cumulabile con provvidenze pubbliche conferite o conferibili in ragione delle medesime circostanze e neanche con il risarcimento del danno spettante nei confronti dei responsabili dei fatti criminosi.



Prefettura di Catania

Ufficio Territoriale del Governo

Nel ringraziare per la consueta e fattiva collaborazione, si invitano le SS.LL. a voler assicurare la massima diffusione dei contenuti della presente circolare attraverso le idonee forme di comunicazione.

IL PREFETTO
(Signoriello)



FN/aec

